

EROI IMPERFETTI

I numeri

In cinquecento per il percorso sulla lotta alle mafie

► all'interno

La scuola

Per la formazione di cittadini responsabili che vivono la realtà

► all'interno

La testimonianza

L'impegno di Libera con il gruppo Niscemi «Per il bene comune»

► all'interno

L'intervista

Francesco D'Adamo «Dalla parte giusta senza compromessi»

► all'interno

IL PROGETTO

Lo sguardo di Ennesimo Academy

di **Federico Ferrari**
e **Mirco Marmiroli**

Mare fuori, Gomorra, Romanzo criminale, La paranza dei bambini. Sono solo alcuni, tra i più celebri titoli di serie tv e film che hanno portato le mafie sugli schermi. Ma in che modo lo hanno fatto? La rappresentazione che il cinema fa della criminalità organizzata è quasi sempre, almeno nelle sue versioni di maggior successo, volta a mostrare un male che non lascia sottintesi e sfumature, con, allo stesso tempo, la capacità delle storie ben raccontate di portare lo spettatore a provare empatia per personaggi spregevoli.

Se da un lato quindi ci vengono mostrati omicidi, azioni efferate, spaccio, ecc, dall'altro saremo sempre naturalmente portati a non cercare e richiedere per chi compie tali azioni una punizione, ma anzi, a sperare che il nostro "non-eroe" si salvi.

Non è nulla di nuovo, è evidente: dalla letteratura, al teatro, di anti-eroi ne potremmo nominare centinaia. Ciò che diventa però importante è la consapevolezza dello sguardo. A tale scopo nascono i progetti educativi di Ennesimo Academy, corsi dedicati all'audiovisivo, in questa particolare occasione declinati lungo il tema della legalità. Fornire ai ragazzi, che sono di fatto i più affascinati da queste rappresentazioni del crimine, i giusti strumenti per fruirne con occhio critico, è fondamentale.

(continua a pag. 4)



Giovani più consapevoli Ciak, si gira la **legalità**

L'istituto Sandro Pertini di Savignano insieme a Arci Pickwick con il progetto di educazione all'immagine "Eroi imperfetti"



Ci occupiamo con passione di **progettazione di interni** e **vendite di arredamenti** per rendere la vostra casa unica e originale. Vi aspettiamo nello showroom per scoprire le nostre occasioni!

SCOPRI DI PIÙ

ARREDAMENTI CASALI

Via Antonio Pacinotti, 38
41049 Sassuolo (MO)

+39 0536 1820 482
info@arredamenticasali.it

EROI IMPERFETTI

L'immagine per educare alla legalità

Quasi 500 tra studenti e professori coinvolti nel progetto delle scuole di Savignano



I personaggi incontrati in "Eroi imperfetti" verranno narrati dal punto di vista degli studenti secondo il filtro delle loro emozioni: un prodotto fatto dai ragazzi per i loro coetanei

► Katia Dell'Eva

Sono 160 studenti delle primarie e 186 studenti delle secondarie di primo grado, per un totale di 346 ragazzi in 15 classi, a cui si vanno ad aggiungere anche 120 docenti. Questi i numeri dell'Istituto Sandro Pertini di Savignano sul Panaro che hanno preso parte al progetto di educazione all'immagine Eroi Imperfetti. La serie di lezioni dedicate all'audiovisivo e alla legalità è sostenuta dal Bando Cinema e Immagini per la Scuola promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito, ed ha come partner accanto alla scuola il Circolo Culturale Arci Pickwick per la realizzazione dei corsi e dei laboratori, e il Gruppo Nisemi di Savignano, associazione membro della rete di Libera.

Un percorso dedicato a fornire agli studenti una cassetta degli attrezzi per decodificare gli audiovisivi a cui sono sottoposti quotidianamente, ma sempre lungo il fil rouge della legalità. Oltre alle lezioni, infatti, gli studenti prenderanno parte a incontri con ospiti di rilievo nel panorama della lotta alle mafie e a laboratori di racconto video delle proprie esperienze e impressioni, ideando un tg. Non mancherà infine una piccola appendice nel corso dell'ottava edizione di Ennesimo Film Festival.

I corsi

Le scuole primarie A. Crepellani e A. Frank e la scuola secondaria di primo grado G. Graziosi durante l'orario scolastico si concentrano su vari aspetti del mondo cinematografico: dall'approfondimento su immagine e suono del corso Il rumore delle immagini, agli elementi che costituiscono la narrazione filmica di Sviluppare un'idea, fino al percorso di estetica e critica Non è l'ennesima giornata di scuola. Percorsi declinati per l'occasione a partire da alcune domande: nel territorio in cui viviamo esiste la criminalità organizzata e che impatto ha sulla comunità? Nell'idea che non serva essere supereroi, ma semplici "eroi imperfetti" per prendere parte alla lotta alle mafie, il progetto parte quindi dalla conoscenza dell'audiovisivo per sviluppare una consapevolezza maggiore sulle dinamiche della società. In particolare con il corso La tua città, che analizza la vita di personaggi che si sono spesi nell'im-

pegno per la legalità e a cui sono intitolati luoghi pubblici di Savignano, ma non soltanto. Un'alfabetizzazione di base al mezzo video si accompagna infatti in tutto il progetto a un'analisi puntuale del rapporto tra mafie e cinema: come i film ci raccontano la criminalità? Come questa utilizza video e social per i propri interessi?

Il cinema e gli incontri

Accanto alle lezioni di educazione all'immagine in ora-

rio scolastico, gli studenti avranno modo di approfondire il tema della legalità attraverso una filmografia specifica. In particolare, le scuole primarie andranno al cinema per la visione e l'analisi dei film di animazione Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi, che racconta in chiave favolistica la lotta dei due giudici Falcone e Borsellino contro un mago, e La missione di 3P, storia di due amici col sogno di entrare nella malavita. Le classi delle secondarie di primo grado ap-



profonderanno invece Liberi di scegliere, film sulla storia di Marco Lo Bianco, giudice minorile col sogno di strappare i ragazzi alla 'ndrangheta.

Oltre alle uscite al cinema, gli studenti incontreranno poi due personalità attuali nel campo della lotta alle mafie: Enza Rando e Francesco D'Adamo. La prima, avvocatessa, politica e vicepresidente di Libera li guiderà in un percorso a partire dal progetto Liberi di scegliere, volto a salvare bambini e donne da contesti fami-

liari di stampo mafioso. Il secondo, scrittore, risponderà alle domande degli studenti a partire dal suo libro Falcone e Borsellino: paladini della giustizia.

Il tg e il Festival

Grazie alle competenze apprese nel corso delle lezioni, gli studenti realizzeranno, durante alcuni laboratori pomeridiani guidati dai professionisti di Circolo Culturale Arci Pickwick e Ennesimo Academy in collaborazione con Associazione Caracò, alcuni video-racconti della propria esperienza. L'approfondimento sul ruolo delle vittime, sui testimoni di giustizia, sulle personalità che hanno segnato la lotta alle mafie incontrate nel progetto Eroi imperfetti verranno narrati dal loro punto di vista e secondo il filtro delle loro emozioni, per dar vita a un tg. Un prodotto fatto dai ragazzi per i ragazzi, che troverà spazio sulle emittenti locali.

Accanto a questo, i ragazzi che hanno preso parte a Non è l'ennesima giornata di scuola concorreranno durante la prossima edizione di Ennesimo Film Festival, dal 26 aprile al 7 maggio, ad assegnare l'Ennesimo Premio Giovani al miglior corto della selezione a loro dedicata e l'Ennesimo Comix Award al film in gara più divertente.

I docenti

Non è escluso dal progetto il corpo docente dell'Istituto Pertini, a cui è dedicato un percorso di formazione permanente sulla parte privata del sito di Ennesimo Academy (www.ennesimoacademy.it). A partire da una newsletter mensile, si prosegue con proposte di lezioni e di confronto per gli studenti che integrino sempre più l'audiovisivo all'interno della didattica tradizionale, nell'idea che il cinema abbia un grande valore pedagogico e possa fornire interessanti spunti di dibattito e approfondimento in classe. ●



Dalla conoscenza all'impegno

Percorsi declinati a partire da alcune domande: nel territorio in cui viviamo esiste la criminalità organizzata e che impatto ha sulla nostra comunità? Approfondimenti sulle figure delle vittime e dei testimoni



L'approfondimento

Un'azione didattica per una **missione** nella vita quotidiana

La scelta dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di strutturare il Progetto "Eroi imperfetti" nasce dal presupposto che approfondire i temi delle mafie, della legalità e della giustizia attraverso l'uso dell'audiovisivo, l'ascolto di testimonianze e la produzione di un TG rivolto ai coetanei, possa diventare fondamentale per stimolare negli studenti maggiore consapevolezza e un protagonismo sociale attivo. La proposta progettuale ha avuto origine da un'attenta analisi del con-

testuali, non sempre esperite come auspicabile. L'Istituto Comprensivo intende quindi, come esplicitato nel PTOF 2022/25, perseguire percorsi in cui sviluppare competenze e soft skills, nell'ottica di una formazione critica e permanente, nonché motivante, degli studenti. Grazie ad un'azione didattica che vuole essere attenta a tutte le forme di linguaggio, inteso come canale di espressione, comunicazione, inclusione, l'obiettivo è di promuovere una progettazione che

cumenti EU e nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente", ci si è mossi per proporre agli studenti azioni teoriche con applicazioni laboratoriali in modo da attivare una didattica incentrata sulle competenze e sull'esercizio di esse, curando ambienti di apprendimento che possano incentivare percorsi di ricerca-azione (problem posing e problem solving). Il fine è quello di formare cittadini autonomi e re-



"Eroi imperfetti", una opportunità

È rivolta a tutti gli studenti coinvolti, nello spirito di inclusione sociale, di sperimentare occasioni educative e formative caratterizzate da una didattica con metodi innovativi

testo in cui la Scuola si colloca: esso è caratterizzato da un tessuto sociale disomogeneo relativamente alla provenienza socio-culturale, che include anche un'alta percentuale di studenti che non dispongono dei mezzi necessari per esperire autonomamente esperienze educative e formative più ricche e articolate rispetto alla tradizionale offerta curricolare. In tal senso, "Eroi imperfetti" rappresenta l'opportunità per tutti gli studenti - nello spirito di inclusione sociale - di sperimentare occasioni educative e formative caratterizzate da una didattica innovativa. L'intento è di muoversi in più ambiti di intervento, a partire dai muri delle aule scolastiche per estendersi poi al territorio, al fine di offrire agli studenti coinvolti, nonché alla comunità educante nel suo complesso, occasioni di partecipazione differenziate in grado di valorizzare le risorse



guarda la realtà in cui i ragazzi e i docenti vivono il quotidiano, attraverso una riflessione costruttiva e che fa leva anche su emozioni e passioni proprie.

A partire anche dalle prescrizioni contenute nelle "Indicazioni Nazionali", nei do-

sponsabili, in grado di muoversi con sicurezza in una dimensione globale, non secondariamente per quanto concerne l'acquisizione di una consapevolezza utile a comprendere con spirito critico il presente e a dialogare con la rivoluzione digitale in atto. ●

La testimonianza del gruppo Niscemi

«Il cinema, la formazione e il messaggio di speranza»



In queste righe la partecipazione di Libera, rappresentata dal Gruppo Niscemi di Savignano sul Panaro, spiega come il progetto abbia un'alta rilevanza sociale e un grande interesse per la comunità.

Da sempre riteniamo che il mondo del cinema e dell'immagine possa svolgere un ruolo rilevante nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili; perciò abbiamo colto l'occasione che ci è stata data, proponendo di approfondire il tema della libertà di scelta.

Lo abbiamo fatto partendo da dove questa libertà è

stata negata: l'ereditarietà della cultura mafiosa per i minori, e la difficoltà per le donne appartenenti a quel contesto di affrancarsi da un ruolo subordinato e davvero opprimente.

Abbiamo proposto ai ragazzi e ragazze della scuola media la visione del film "Liberi di Scegliere", dove il tema è affrontato con una storia basata su fatti reali. Si tratta infatti della trasposizione cinematografica di un progetto che si sta sviluppando da qualche anno e al quale Libera partecipa, proprio per dare ai minori di famiglie ma-

fiose l'opportunità di scegliere il tipo di vita che vorranno avere da maggiorenti, dopo aver sperimentato la libertà dai vincoli loro imposti fin dalla nascita.

I bambini e bambine della scuola primaria vedranno invece un primo cartoon - "La missione di 3P" - sulla figura di Don Pino Puglisi che ha sacrificato la vita per offrire ai ragazzi del quartiere Braccaccio a Palermo proprio la "libertà di scegliere" il proprio progetto di esistenza.

Abbiamo poi proposto un secondo film di animazione all'attenzione dei parteci-

panti al progetto: "Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi", nel quale si affronta il tema dell'impegno individuale che vince a condizione di trasformarsi in cooperazione ed azione collettiva.

Si è voluto veicolare il messaggio della fiducia nell'autorità costituita - seppur in modo critico e vigilante tale da farla diventare autorevole - nonché della fiducia nei propri mezzi che, trasformati in corresponsabilità di una comunità, si amplificano e permettono di ottenere risultati impensabili.

I filmati proposti danno un messaggio di speranza: dobbiamo riconoscere le nostre fragilità e farne strumento di crescita personale e di impegno civile teso al bene comune. ●

«C'è la necessità di non lasciare i ragazzi all'oscuro da questi temi non per far paura ma per riflettere»



Francesco D'Adamo

Lo scrittore presenta a Savignano
“Falcone e Borsellino paladini di giustizia”



Francesco D'Adamo
Lo scrittore è stato ospite delle scuole di Savignano

► **Paola Ducci**

“Falcone e Borsellino paladini di giustizia” è il libro che lo scrittore Francesco D'Adamo presenta ad alcune classi dell'istituto Pertini di Savignano sul Panaro nell'ambito del progetto promosso all'interno dell'Ennesimo Film Festival che ha anche l'obiettivo di approfondire temi di attualità e di educazione civica (in questo caso dedicato alla promozione della legalità), utilizzando il linguaggio del cinema, della videocomunicazione e della scrittura.

Francesco D'Adamo da dove arriva la passione di parlare ai bambini di temi come la giustizia, la legalità, i diritti e le ingiustizie?

«Dalla necessità che, da ex insegnante, sento di non poter lasciare i ragazzi allo scuro da questi temi anche se possono far paura o impressionare. Co-

me autore, in tutti i miei romanzi, cerco di raccontare storie belle e avvincenti che richiamino però questi argomenti e quello che posso constatare è che i ragazzi ne rimangono affascinati e molto coinvolti».

Di cosa si stupisce ancora quando interloquisce con loro?

«Ho incontri quotidiani nelle scuole di tutta Italia eppure rimango sempre stupito di quanto siano contenti gli adolescenti quando si vedono coinvolti in discorsi che potrebbero essere definiti “da adulti”. Loro si rendono immediatamente conto di essere all'altezza di parlare di questi argomenti e soprattutto si sentono lusingati del fatto che ascoltiamo le loro idee ed opinioni con attenzione. Io noto che i giovani hanno voglia di parlare e di capire a fondo determinati argomenti. E se li si

sa coinvolgere, partendo proprio dalle storie, gli incontri con loro diventano sorprendenti».

Da persona esterna che però entra quotidianamente nelle classi di tutta Italia, cosa le piace e cosa invece manca suo avviso nella scuola?

«Mi piace quando la scuola si apre a linguaggi differenti, quando è inclusiva e stimola nei ragazzi una coscienza critica. Questo chiaramente dipende anche molto dagli insegnanti ma c'è un fatto che voglio sottolineare, anche da ex insegnante: la scuola e il personale che vi opera ormai da troppo tempo sono abbandonati. La scuola come istituzione non riceve da anni i sostegni necessari ed è continuamente oggetto di tagli invece che di investimenti da parte dei governi che si susseguono. Questo è assurdo, perché la scuola, in particolare quella

pubblica, è il primo baluardo della democrazia. Se crolla questa istituzione dove andremo a finire?».

Lei crede che un progetto come quello di Ennesimo film festival può avere un valore importante per i ragazzi?

«Sono iniziative importantissime, che andrebbero sostenute maggiormente e offerte a tutti. Purtroppo in giro per l'Italia ho visto invece andare a morire progetti di lettura per la mancanza di poche centinaia di euro. Mi chiedo davvero come tutto questo possa accadere, laddove è risaputo che, soprattutto in alcune aree particolarmente complesse e difficili del territorio italiano, un libro e più in generale la diffusione della cultura può servire a combattere l'ignoranza di cui è impregnata la criminalità a vantaggio della legalità».

E a proposito di legalità, delle figure di Falcone e Borselli-

no cosa colpisce maggiormente i ragazzi?

«L'enorme coraggio che i due magistrati hanno dimostrato pur sapendo del pericolo che correvano. I ragazzi leggendo il libro capiscono però perfettamente che Falcone e Borsellino non hanno agito per eroismo ma perché ritenevano che servire lo Stato in quel modo, combattendo la Mafia, fosse semplicemente il loro dovere. Questo credo sia davvero il maggior insegnamento che si può trarre dalle storie di questi due persone, normali, che svolgevano il loro lavoro con responsabilità, come tanti, ma che si sono ritrovati nella condizione di fare azioni epocali, dopo che consapevolmente si erano schierati, senza mai scendere a compromessi, dalla parte giusta della barricata: quella della legalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Lo sguardo consapevole di Ennesimo Academy

Diventa importante fornire ai ragazzi i giusti punti di vista su quel flusso incessante di immagini che li sommergono

(continua dalla copertina)

Educare all'audiovisivo significa quindi non soltanto insegnare i mestieri del cinema e qualche tecnicismo, ma anche e soprattutto far passare i ragazzi da spettatori passivi a spettatori consapevoli. Oltre i tormentoni che tutti citiamo, oltre le rappresentazioni folkloristiche delle mafie e fallimentari del sistema carcerario, c'è la realtà: c'è uno Stato impegnato a sostegno della legalità, ci sono magistrati, procuratori, forze dell'ordine, giornalisti, associazioni e persone comuni che mettono in



L'incontro
Al Teatro La Venere di Savignano i ragazzi hanno incontrato gli “Eroi imperfetti” del progetto che ha coinvolto centinaia di studenti

gioco quotidianamente la propria vita nella lotta alla criminalità organizzata. Una criminalità che, di contro, è sempre più abile a promuoversi. Come? Proprio attraverso l'audiovisivo, attraverso video e foto sui social network. Se da Instagram, a TikTok, a WhatsApp si sono moltiplicati gli strumenti comunicativi per l'organizzazione criminale e per le sue concrete azioni, allo stesso tempo si sono adeguati anche i mezzi per imporre il proprio potere: foto e video di armi e ricchezza sono all'ordine del giorno soprattutto tra le fasce

più giovani delle mafie. Un modo per ingigantire e ostentare il potere, ma anche per un'efficace e sfacciato proselitismo. Di nuovo, allora, diventa importante fornire ai nostri ragazzi i giusti punti di vista su quel flusso incessante di immagini che li sommergono, per imparare a riconoscerne schemi e dinamiche, e per saperli valutare con giudizio. Se non è possibile proteggerli da ciò che può capitare loro sotto gli occhi, è possibile educarli a uno sguardo consapevole.

● **Federico Ferrari**
Mirco Marmioli